



- Ai Comuni della provincia di Monza e Brianza e limitrofi (Sindaco, Assessore istruzione)
- Alla Provincia di Monza e Brianza (Presidente, Assessore istruzione)
- Al direttore della Casa Circondariale di Monza
- Alle istituzioni scolastiche della provincia di Monza e Brianza
- Ai Centri di Formazione Professionale
- Alle Agenzie Formative
- Alla RSU
- Alle Organizzazioni Sindacali
- All'Ufficio V, USR Lombardia
- All'AFOL Mb
- All'AFOL Metropolitana di Milano
- Al Consorzio Desio Brianza (CODEBRI) Desio
- Al Consorzio Comunità Brianza (CCB)
- Al presidente della rete dei CPIA della Lombardia
- Al presidente della RIDAP
- Ai collaboratori del dirigente
- Al commissario straordinario
- A Tutti gli interessati

**Il Cpia InForma - Bollettino informativo CPIA Monza e Brianza, numero 2.  
Sintesi delle attività correnti e prospettive del Centro Provinciale per la  
Istruzione degli Adulti di Monza e Brianza, a cura del dirigente Claudio  
Meneghini**

Signori,

con la presente Vi presentiamo il secondo numero del bollettino informativo del CPIA della provincia di Monza e Brianza. Il numero uno era datato 13 Gennaio 2020.

I bollettini informativi del CPIA di Monza e Brianza sono ora disponibili nel nuovo sito della scuola alla URL: <https://www.cpia.edu.it/mb/category/cpia-in-forma/>



## INDICE DEL BOLLETTINO

- 1. Emergenza Coronavirus, Didattica a Distanza, Graduale Ripresa dei Servizi**
- 2. Iscrizioni Stabili**
- 3. Prospettive di Sviluppo: Liceo Serale e Rete per l'apprendimento Permanente**
- 4. La ripresa di Settembre 2020**
- 5. Il Quadro Normativo**

-0-

### **1. Emergenza Coronavirus, Didattica a Distanza, Graduale Ripresa dei Servizi**

Durante l'emergenza Coronavirus, il CPIA Monza e Brianza ha continuato la propria attività mediante la Didattica a Distanza, tanto per i corsi istituzionali come per i corsi di cultura generale destinati alla popolazione adulta (corsi di lingua, informatica).

Nella prima fase, nella immediatezza della choc dovuto al precipitare della situazione, era stato raggiunto dapprima solo il 30% degli studenti, però successivamente, grazie anche a una azione capillare d'informazione e sensibilizzazione da parte dei docenti, tale percentuale ha potuto raggiungere il 55% circa, e consolidarsi su tale livello.

Non è questa la sede per diffondersi su come colmare il divario digitale o le scarse disponibilità economiche da parte di alcuni settori della nostra utenza; basterà tuttavia ricordare che una parte di questo divario è stata colmata dallo stesso CPIA, grazie a stanziamenti ad hoc da parte del governo.

Per la quasi totalità degli studenti raggiunti dalla Didattica a Distanza è stato possibile portare a termine il percorso pattuito; in particolare, gli studenti dei corsi di licenza media (ex 150 ore) hanno potuto conseguire il relativo titolo di studio, nelle forme e maniere stabilite dall'esecutivo per l'emergenza epidemiologica. Gli studenti lavoratori del "secondo periodo" proseguiranno il loro corso di studi presso gli istituti superiori serali (più correttamente "istituti del secondo livello del CPIA").



In questo momento (metà di Giugno 2020), superata almeno in parte la fase acuta dell'emergenza Coronavirus, i servizi al pubblico del CPIA di Monza riprenderanno gradualmente a servire la cittadinanza.

Saranno però ancora da attendersi restrizioni all'accesso fisico agli uffici e riduzioni del servizio; in particolare, verrà continuato, almeno fino alla cessazione dello stato d'emergenza dichiarato dal governo (31 Luglio prossimo), il regime di servizio su appuntamento istituito all'inizio del mese di Marzo; gli utenti dovranno inoltre seguire le comuni prescrizioni sanitarie in tema di prevenzione del contagio da Coronavirus.

## **2. Iscrizioni Stabili**

La verifica del numero di iscritti per il corrente anno scolastico ha mostrato che non s'è verificato, se non per una breve fase iniziale, il paventato calo d'iscritti.

In effetti, terminata la fase congiunturale d'afflusso massivo di soggetti richiedenti protezione internazionale, si è assistito a un aumento d'iscrizioni da parte della popolazione residente, indipendentemente dalla loro cittadinanza.

Inoltre, i soggetti che hanno ottenuto la protezione internazionale hanno continuato il percorso di arricchimento culturale e personale che avevano intrapreso al loro arrivo, e le due componenti hanno potuto interagire in modo proficuo, sia sul piano strettamente didattico, sia su un piano più generale di carattere sociologico.

## **3. Prospettive di Sviluppo: Sperimentazione Liceo Serale e Rete per l'apprendimento Permanente**

### **3.1 Liceo Serale delle Scienze Umane**

Il Cpia di Monza e Brianza ha deliberato, nell'ambito dell'autonomia scolastica, regolata dal DPR 275/99, di richiedere al ministero, per il tramite dell'Ufficio Scolastico Regionale, l'approvazione d'un percorso sperimentale: un Liceo delle Scienze Umane, opzione economico-sociale, incardinato nel Cpia di Monza e Brianza unità



amministrativa (codice mbmm0cc001), nell'ambito del secondo livello della istruzione degli adulti (ex superiori serali).

Il progetto, che vuole sostenere l'innalzamento culturale della popolazione adulta del territorio e dare risposta a un crescente fabbisogno formativo connesso allo sviluppo di competenze di tipo economico, giuridico e sociale, intende verificare altresì la fattibilità di una innovazione normativa e ordinamentale per la realizzazione di percorsi di istruzione per adulti di secondo grado incardinati nel CPIA in quanto unità amministrativa.

La proposta sperimentale - ai sensi dell'art. 11 del DPR 275/99 - è finalizzata a:

- a) ampliare, rafforzare e diversificare ulteriormente l'offerta formativa del CPIA di Monza e Brianza attraverso l'attivazione, a far data dall'AS 2020-2021, del Liceo Economico Sociale per Adulti (LES-A);
- b) verificare il vantaggio dell'incardinare percorsi di scuola secondaria di secondo grado (secondo livello) presso l'unità amministrativa del CPIA anziché presso le scuole del secondo ciclo;
- c) dare una risposta ai bisogni formativi della popolazione adulta del territorio attraverso un percorso teso a sviluppare le capacità umane e le abilità economiche e sociali, ad ampliare la conoscenza delle discipline giuridiche, economiche e sociali per un esercizio consapevole della cittadinanza attiva;
- d) contribuire a rafforzare nella popolazione adulta e giovane adulta le conoscenze e le competenze afferenti alle aree giuridiche, economiche e sociali per sapersi orientare in un mondo sempre più veloce e globale anche nella prospettiva delineata dall'Agenda 2030 in relazione ai 17 obiettivi di sviluppo sostenibile.

Al fine di rendere sostenibili i carichi orario agli adulti e ai giovani adulti che si iscrivono al percorso sperimentale il progetto prevede d'implementare in maniera organica e strutturale - anche mediante la predisposizione di una piattaforma dedicata - la FAD - "Fruizione a Distanza" di parte del percorso.



Per fruizione a distanza si intende l'erogazione e la fruizione delle unità di apprendimento in cui si articola il percorso sperimentale (o di parti di esse) mediante l'utilizzo delle nuove tecnologie dell'informazione e della comunicazione, in modo analogo a quanto già intrapreso durante l'emergenza Coronavirus.

### 3.2 La Rete per l'apprendimento Permanente

Il ministero della pubblica istruzione ricorda che il Cpia, in quanto *Rete Territoriale di Servizio* del sistema di istruzione, è il soggetto pubblico di riferimento per la costituzione delle reti territoriali per l'apprendimento permanente, **di cui** all'articolo 4, comma 51 della legge 92/2012 (<https://www.miur.gov.it/ruolo-dei-cpia>).

Le "reti territoriali per l'apprendimento permanente" costituiscono le strutture portanti del sistema dell'apprendimento permanente, e comprendono l'insieme dei servizi di istruzione, formazione e lavoro collegati alle strategie per la crescita economica, l'accesso al lavoro dei giovani, la riforma del welfare, l'invecchiamento attivo, l'esercizio della cittadinanza attiva, anche da parte degli immigrati.

In effetti, il Cpia è un punto di riferimento istituzionale stabile, strutturato e diffuso per coordinare e realizzare - per quanto di competenza - azioni di accoglienza, orientamento e accompagnamento per la "presa in carico" della popolazione adulta. Il Cpia, inoltre, è il punto di riferimento istituzionale per coordinare e realizzare azioni destinate alla popolazione adulta tese a favorire l'innalzamento dei livelli di istruzione e il consolidamento delle *competenze chiave per l'apprendimento permanente*.

In questo contesto, il Cpia di Monza e Brianza intende proseguire il dialogo con gli enti locali e le agenzie formative del territorio al fine di contribuire alla costituzione, in forma strutturata, d'una "Rete per l'Apprendimento Permanente".

L'intento è di:

- ampliare e attivare la rete dei soggetti interessati, in particolare con l'associazionismo e le parti sociali,
- strutturare il sistema informale e non formale dell'apprendimento lungo tutto l'arco di vita;
- definire strumentazioni di lavoro comune, favorire la valorizzazione delle competenze comunque acquisite dai cittadini, promuovere una informazione e



un orientamento diffuso sulle molteplici opportunità di qualificazione e di apprendimento presenti nell'area di Monza e Brianza;

- elaborare modelli organizzativi che possano essere di riferimento alla programmazione regionale, anche in relazione alla formazione professionale.

#### **4. La ripresa di Settembre 2020**

Il Cpia di Monza e Brianza si rende disponibile fin da ora a discutere con gli enti locali tutti gli aspetti connessi con la messa in sicurezza in relazione alla prevedibile ripresa delle attività didattiche in presenza a Settembre 2020.

#### **5. Il Quadro Normativo**

- Articoli 2, 3, 4, 9 della Costituzione;
- Testo unico delle leggi in materia di istruzione approvato con decreto legislativo 16 aprile 1994, n. 297, e successive modificazioni;
- Decreto legislativo 15 aprile 2005, n. 76, recante definizione delle norme generali sul diritto-dovere all'istruzione e alla formazione, a norma dell'articolo 2, comma 1, lettera c), della legge 28 marzo 2003, n. 53;
- Decreto legislativo 15 aprile 2005, n. 77, recante definizione delle norme generali relative all'alternanza scuola-lavoro, a norma dell'articolo 4 della legge 28 marzo 2003, n. 53;
- Decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226, e successive modificazioni, recante norme generali e livelli essenziali delle prestazioni relativi al secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e formazione, a norma dell'articolo 2 della legge 28 marzo 2003, n. 53;
- Legge 27 dicembre 2006, n. 296, recante disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2007), ed in particolare l'articolo 1, comma 632;
- Decreto del Presidente della Repubblica 8 marzo 1999, n. 275, concernente regolamento recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche, ai sensi dell'articolo 21 della legge 15 marzo 1997, n. 59;
- Decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n. 89, concernente regolamento recante revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e



- didattico dei licei a norma dell'articolo 64, comma 4, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133;
- Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 dicembre 2006 relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente; Vista la raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 aprile 2008 sulla costituzione del quadro europeo delle qualifiche dell'apprendimento permanente;
  - Decreto del Presidente della Repubblica del 29 ottobre 2012, n. 263, Regolamento recante norme generali per la ridefinizione dell'assetto organizzativo didattico dei Centri d'istruzione per gli adulti, ivi compresi i corsi serali,
  - Legge 13 luglio 2015, n. 107 in particolare l'art. 7, comma 1, lett. d
  - Nota MIUR 3 Maggio 2017, prot. n. 4785: Progetto per la promozione dell'Educazione Finanziaria nei CPIA - Trasmissione documento "Alfabetizzazione Finanziaria - Linee guida per la progettazione, erogazione e monitoraggio delle UDA"
  - Risoluzione adottata dall'Assemblea Generale delle Nazioni Unite il 25 settembre 2015 "Trasformare il nostro mondo: l'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile" e la *Communication from the commission to the european parliament, the council, the european economic and social committee and the committee of the regions a "New skills agenda for europe"* (10 giugno 2016) che hanno ridisegnato un nuovo orizzonte semantico delle competenze del futuro che ha come prospettiva centrale la cittadinanza globale e sostenibile in cui svolgono certamente un ruolo centrale le competenze giuridico-economiche connesse, in particolare, all'alfabetizzazione finanziaria (*Financial Literacy*);
  - Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile

Nel ringraziare per l'attenzione, si porgono  
Cordiali Saluti,

Il dirigente, Claudio Meneghini - firmato digitalmente